

In Puglia 'parassiti alieni' mai visti prima attaccano piante

Data: Invalid Date | Autore: Luigi Palumbo



BARI, 25 LUGLIO - A ragione dei cambiamenti climatici in atto, il surriscaldamento e le barriere comunitarie "colabrodo" sono arrivati in Puglia parassiti mai visti prima, è la preoccupazione allarmante lanciata da Coldiretti Puglia. "Colpiscono le ciliegie e i frutti con colorazione dall'arancio al rosso e gli effetti si vedono solo in un secondo momento sui frutti raccolti. L'invasione di virus e insetti alieni impone una strategia complessiva della Regione Puglia contro le numerose e incontenibili malattie delle piante che arrivano in Puglia attraverso le frontiere colabrodo dell'UE che, sia improntata su una tempestiva quanto efficace azione di prevenzione e contenimento, per non mettere a repentaglio il patrimonio arboreo e produttivo pugliese, già messo seriamente a dura prova", spiega il presidente di Coldiretti Puglia, Savino Muraglia, nel corso di un dell'incontro tenutosi a Gioia del Colle per segnalare l'invasione dei moscerini della frutta (*Drosophila Suzukii* dei frutti rossi all'*Aleurocanthus spiniferus*), arrivati in Puglia nel 2012, probabilmente portati con le merci provenienti dall'Estremo Oriente.

Questa *Drosophila* causa danni gravi e irreversibili su diverse specie produttrici di frutta con buccia sottile e a polpa molle (ciliegie, prugne, uva) e molte bacche selvatiche, rileva Coldiretti Puglia, e si sta diffondendo indisturbata in assenza di efficaci 'antagonisti naturali' ed è già stato individuata in 12 regioni italiane e in 13 Paesi europei. "In provincia di Bari, Bat, Lecce, Taranto e Brindisi, secondo le rilevazioni degli ultimi mesi di BugMap, è stata segnalata la presenza della cimice asiatica" – rende noto il presidente Muraglia - "particolarmente pericolosa per l'agricoltura perché prolifica con il deposito delle uova almeno due volte all'anno con 300-400 esemplari alla volta che con le punture rovinano i frutti rendendoli inutilizzabili, col rischio di compromettere seriamente parte del raccolto" - avverte ancora che - "La Puglia non può permettersi l'invasione di altri virus alieni, dopo la 'tristeza'

degli agrumi, il punteruolo rosso, fino ad arrivare alla xylella. L'invasione dell'Aleurocanthus spiniferus che attacca agrumi e vite, diffuso in Africa, Asia e Australia, è arrivato in Puglia nel 2008 e nella nostra regione si è insediato, anche perchè non c'è un'attività di monitoraggio specifica su questo insetto, per cui chiederemo alla Regione Puglia di attivarsi tempestivamente".

Vincenzo Verrastro e Nuarai Baser affeenti al 'Centro di ricerche Ciheam di Bari' evidenziano il fatto che le attività di osservazione e controllo possono essere un intervento determinante per la ragione che "l'infestazione registrata nel 2015-2016 si manteneva nella forbice tra il 3 il 16%, mentre nel 2019 si è allargata esponenzialmente dal 18 al 100%, dove le varietà Ferrovia e Lapins sono risultate particolarmente esposte" porta a conoscenza Coldiretti Puglia. Per i ricercatori la complessità del problema è legata all'impossibilità di verificare i primi sintomi delle infestazione ad occhio nudo, alla mancanza di strumenti efficienti per il controllo, con la conseguente perdita del valore commerciale del prodotto dopo 1-2 giorni dall'avvenuta ovideposizione e perdita economica del prodotto fino all'80%, rileva Coldiretti Puglia sulla base dei dati presentati dai ricercatori.

Luigi Palumbo

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/puglia-parassiti-alieni-mai-visti-prima-attaccano-piante/115154>

